

Roma, 18 novembre 2015

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL  
con preghiera di trasmissione  
alle delegate e ai delegati FP CGIL MIUR

### **Avviato in sede tecnica il confronto sul nuovo accordo sulle progressioni economiche**

Care compagne e cari compagni,

oggi abbiamo avuto un primo incontro tecnico sulla questione di un nuovo accordo sulle progressioni economiche. Un incontro ancora introduttivo, legato certamente alla questione della effettiva consistenza del FUA, alla luce della triste vicenda che nei prossimi giorni vedrà l'emanazione del DPCM che restituisce le somme sottratte al FUA 2015 in legge di assestamento di bilancio.

La discussione preliminare è stata incentrata sulla possibile quantificazione della somma da accantonare per le nuove progressioni economiche. Considerato che la consistenza complessiva del FUA è pari a 8.963.000 euro, comprendenti la somma restituita dal DPCM e che per le progressioni possono essere utilizzate solo le somme fisse presenti sul FUA, l'importo sul quale si è addivenuto ad una quantificazione è pari a 4 milioni di euro, corrispondenti ad una quota di progressioni possibili pari circa al 60% del personale ora presente. L'Amministrazione ci ha fornito anche la quantificazione dello stesso al 1 ottobre 2015, che verificate nella nota in allegato al comunicato.

L'accordo dovrebbe avere decorrenza primo gennaio 2015, e l'Amministrazione nella prossima riunione ci fornirà un ventaglio di ipotesi di distribuzione dei posti per le progressioni economiche per ogni posizione utile all'interno delle aree. La prossima riunione si farà il 25 novembre ed in quella sede si affronteranno le tematiche inizialmente previste per oggi, rinviate dietro richiesta di una O.S., quindi in particolare le problematiche inerenti la mobilità volontaria del personale. Vi terremo puntualmente informati.

### **Emendamento cassato**

L'emendamento presentato in sede di disegno di legge stabilità 2016 è stato cassato e pertanto l'ulteriore tentativo di avviare una procedura occupazionale non ha trovato riscontro nel dibattito parlamentare. Sul punto dobbiamo fare una errata corrige, legata ad una frettolosa lettura dell'emendamento, il quale non prevedeva lo scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei ma un nuovo concorso in deroga. Noi, anche alla luce dell'esito di questa iniziativa, siamo fermamente convinti che lo scorrimento di queste graduatorie sia l'unico vero strumento in mano all'Amministrazione e riteniamo del tutto discutibile non averlo previsto nell'emendamento presentato. Questo in considerazione di due fattori: il primo è legato ai tempi di emanazione e realizzazione del bando di concorso, il secondo alla ormai drammatica situazione dell'organico in riferimento ai trend di uscita dei lavoratori, come evidente dalla situazione che ci hanno presentato oggi. Pertanto, dal nostro punto di vista, oggi l'unica soluzione possibile è la proroga di queste graduatorie in scadenza al 31 dicembre 2016 e una richiesta di deroga al 25% di percentuale di turn over. Su questo chiediamo un impegno politico che consentirebbe almeno di affrontare l'emergenza.

Cari saluti

Claudio Meloni  
FP CGIL Nazionale